

Committente:



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

via Anguissola n° 15  
cap. 29122 Piacenza (PC)  
email: serviziotecnicoauslpc@ausl.pc.it  
PEC: protocollounico@pec.ausl.pc.it

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Luigi Gruppi  
Il Direttore Sanitario: Dott. Guido Pedrazzini

# RIQUALIFICAZIONE DELLA RESIDENZA PER IL TRATTAMENTO RIABILITATIVO DELL' OSPEDALE DI PIACENZA – CORPO 10

CIG 7094855B8D



Livello progettuale:

**PROGETTO ESECUTIVO**

Descrizione elaborato:

**PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO**

Timbri e firme:

Progettista Opere Architettoniche, Edili:  
**Arch. Patrizia Rancati**

**Ing. Alberto Catulli**

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:  
**Ing. Alberto Catulli**

Progettista Opere Strutturali:  
**Ing. Stefano Rossi**

Progettista Impianti Elettrici:  
**Ing. Junior Matteo Molaschi**

Progettista Impianti Meccanici:  
**STA Parenti - Ing. Massimo Parenti**

Visto:  
Il Responsabile Unico  
del Procedimento  
**Ing. Luigi Gruppi**

Visto:  
Il Direttore Sanitario  
**Dott. Guido Pedrazzini**

**RTP**  
RANCATI - CATULLI - ROSSI - PARENTI - MOLASCHI  
Via Bubba 41/A - 29122 Piacenza (PC)  
PEC: patriziarancati@archiworldpec.it

Progetto Architettonico:  
**Arch. Patrizia Rancati**  
**Ing. Alberto Catulli**

Progetto Strutturale:  
**Ing. Stefano Rossi**

Progetto Impianti Meccanici:  
**STUDIO TECNICO ASSOCIATO Parenti**

Progetto Impianti Elettrici:  
**Ing. J. Matteo Molaschi**

Responsabile delle Integrazioni Specialistiche:  
**Arch. Patrizia Rancati**

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	10/05/2019	Prima emissione	Alberto Catulli	Alberto Catulli	Patrizia Rancati

Codice elaborato:

**PE. RL. G. 02**

Scala:

-

**Comune di Piacenza**  
**Provincia di Piacenza**

# **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(Documento aggiornato al Dlgs 81/08)

Lavori di	<b>Restauro scientifico, risanamento conservativo e rifunzionalizzazione</b>
Committente	<b>Azienda AUSL di Piacenza</b>
Coordinatore in progettazione	<b>ing Alberto Catulli Via S.Franca 29, Piacenza</b>

## INDICE

- 1) *Identificazione e descrizione dell'opera*
- 2) *Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza*
- 3) *Azioni svolte prima di redigere il piano di sicurezza e coordinamento*
- 4) *Planimetrie di cantiere*
- 5) *Programma cronologico*
- 6) *Esplicitazione delle procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature relative alle fasi di lavoro*
- 7) *Oneri economici derivati dall'attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)*
- 8) *Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi*
- 9) *Gestione della sicurezza nel cantiere*
- 10) *Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte delle imprese degli apprestamenti, delle attrezzature, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva*
- 11) *Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento nonché della reciproca informazione, fra l'appaltatore, i subappaltatori e i lavoratori autonomi interessati*
- 12) *Servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori*
- 13) *Procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. da esplicitare nel Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)*
- 14) *Regolamento di cantiere*

## **1) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA**

a) Indirizzo del cantiere: Presidio Ospedaliero di Piacenza - edificio denominato BLOCCO 10, Piazzale delle Crociate n° 1, Piacenza

b) Contesto in cui è collocata l'area di cantiere: edificio di impianto claustrale, con insediate funzioni assistenziali, ospedaliere, ricreative e di ristorazione immerso nel polo ospedaliero e adiacente ad edificio di culto. Tutti gli spazi limitrofi sono aperti al pubblico, accessibili a personale ospedaliero, ai pazienti ed agli accompagnatori.

L'edificio è destinato a servizi sanitari socio assistenziali e psichiatrici ed è composto da due piani fuori terra con uno sviluppo in pianta di ml 40x40, ed è stato in parte ristrutturato in vari stralci di lavoro.

L'edificio è costruito in muratura portante su fondazioni in muratura, volte a padiglione ed a crociera in cotto intonacato, una copertura a 4 falde inclinate con struttura in legno e rivestimento in coppi di cotto.

c) Il progetto prevede il rifacimento della copertura ovest del fabbricato costituente nella rimozione dei coppi esistenti e del relativo sottomanto di fissaggio e di tutta l'orditura principale e secondaria, la realizzazione di consolidamenti e irrigidimenti, l'inserimento di un nuovo strato di coibentazione appoggiato alle volte, la modifica e l'integrazione delle lattonerie esistenti, la posa di nuovo sottomanto di fissaggio e la posa di nuovi coppi in cotto. All'interno la ristrutturazione, oltre al rinnovo di tutte le finiture, dei pavimenti, dei serramenti e dei servizi igienici, prevede il rifacimento e l'ammodernamento degli impianti ed il restauro scientifico dei pochi apparati decorativi rimasti, in particolare per la conservazione ed integrazione degli intonaci storici, la rimozione di quelli cementizi per l'insediamento di un nuovo reparto psichiatrico funzionale da 10 posti letto.

Infine il progetto prevede la realizzazione di una nuova scala metallica esterna per l'adeguamento alle prescrizioni di sicurezza antincendio.

## **2) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA**

Committente: AUSL di Piacenza

Recapito Committente: Via Antonio Anguissola, 15 - 29121 Piacenza

Responsabile dei Lavori in fase di Progettazione: Ing. Luigi Gruppi - Direttore U.O.C. Lavori e Patrimonio

Responsabile dei Lavori in fase di Esecuzione: Ing. Luigi Gruppi - Direttore U.O.C. Lavori e Patrimonio

Coordinatore della Sicurezza in Progettazione: Ing. Alberto Catulli, via S. Franca N° 29, - 29121 Piacenza

Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione: da nominare

Impresa affidataria: da nominare

## **3) AZIONI SVOLTE PRIMA DELLA REDAZIONE DEL P.S.C.**

1a) Colloquio con il committente

Importo lavori: 842.510,10 €

Importo oneri della sicurezza: 25.000,00 €

Importo totale lavori: 867.510,10 €

Tempo di esecuzione: 10 mesi

Imprese specializzate: edile, impianti meccanici, impianti elettrici, serramentisti, carpenteria metallica, restauratori

Totale: 6 imprese

2a) Sopralluogo:

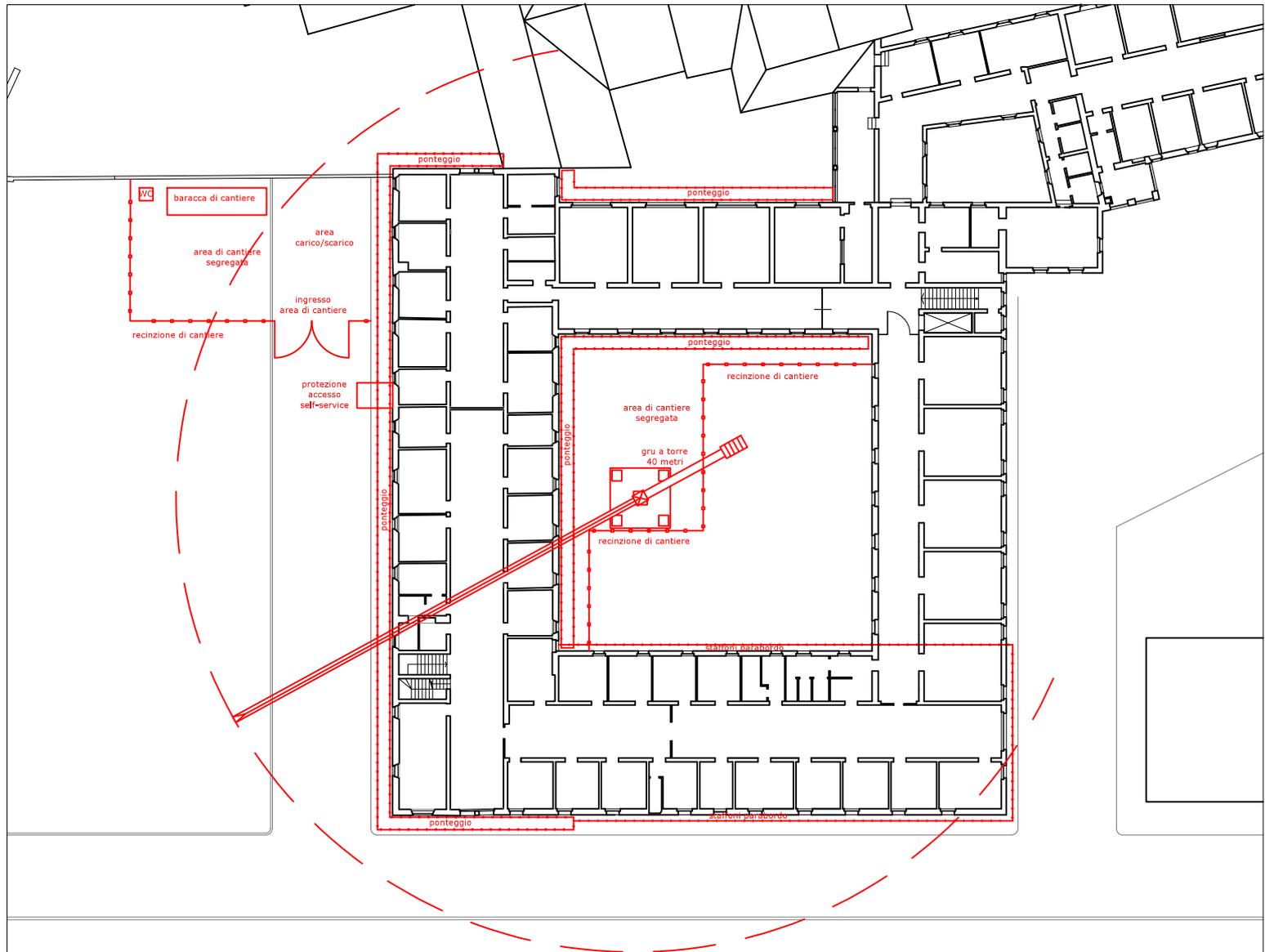
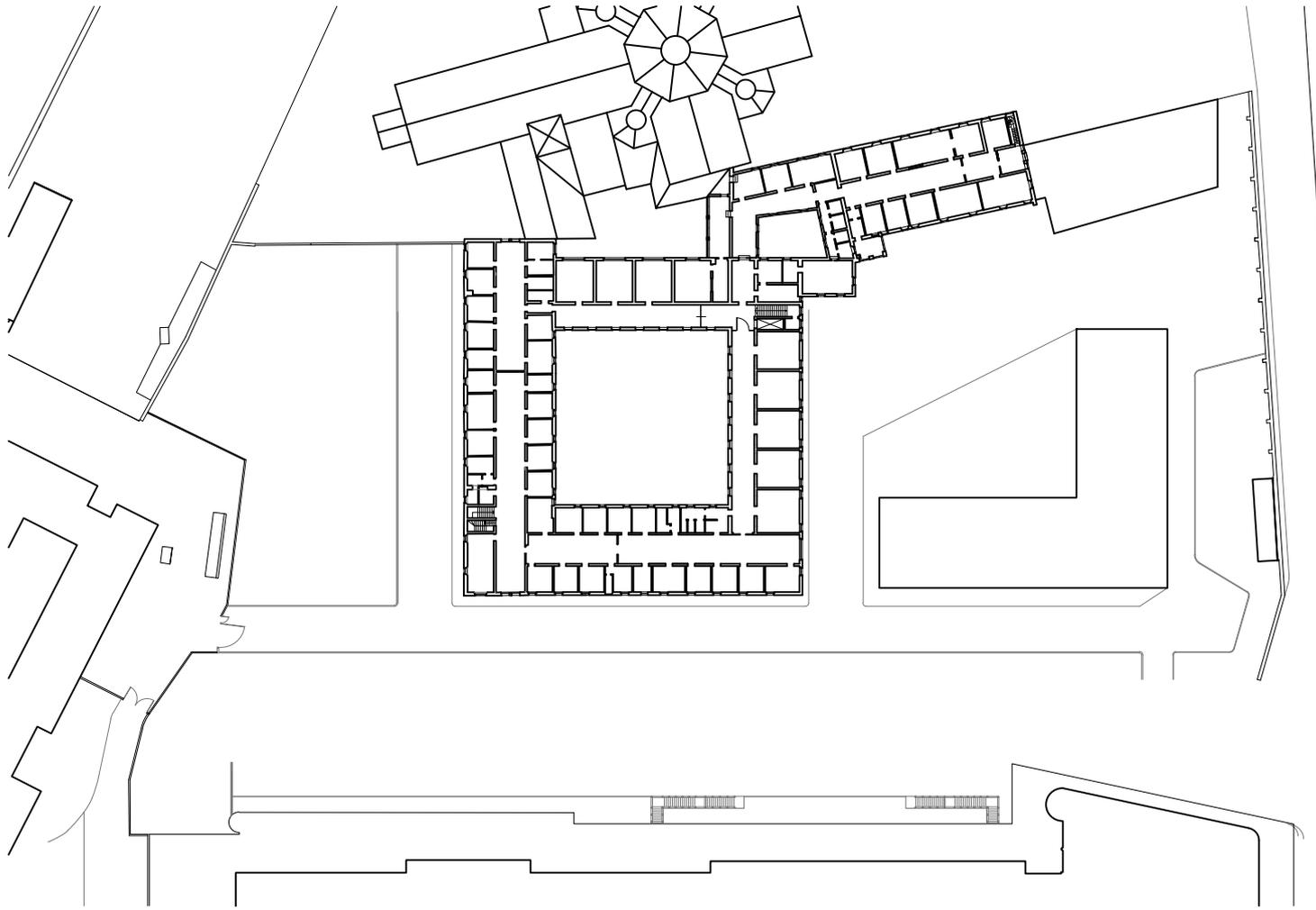
- L'edificio è situato in una zona densamente abitata ed affollata
- L'edificio si trova direttamente costruito sulle strade adiacenti laterali. Un accesso carrabile di circa 2 metri da accesso ad un'area cortilizia posta dietro al fabbricato
- Non è presente nessun cantiere edile nelle adiacenze
- Il committente permette l'installazione del ponteggio su tutti i lati del fabbricato e la formazione dell'area di cantiere nell'area cortilizia.

3a) Colloquio con il progettista:

- E' previsto lo smaltimento dei materiali provenienti dallo smontaggio della copertura e di tutti i detriti di cantiere
- Non è previsto l'utilizzo di materiali nocivi

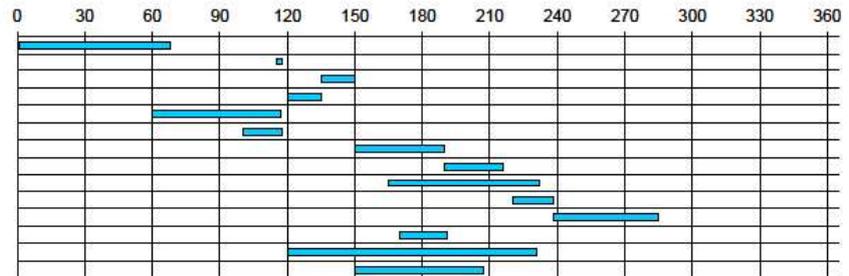
4a) Colloquio con gli Enti gestori

- Non sono presenti linee elettriche ad alta tensione nell'area. In considerazione del tipo di struttura (ospedaliera) possono essere presenti sottoservizi impiantistici importanti (elettrici, vapore, gas medicali etc)

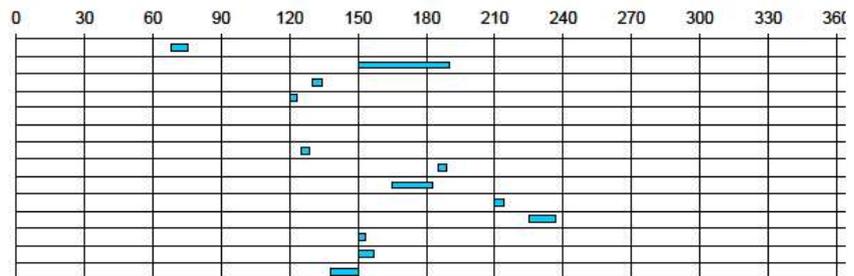


## 5) CRONOPROGRAMMA

CODICI WBS	VOCI D'OPERA Lavorazioni
001	demolizioni rimozioni
002	opere strutturali e di consolidamento
003	massetti sottofondi
004	murature tramezzi
005	coperture
006	isolanti
007	intonaci
008	pavimenti e rivestimenti
009	opere da fabbro/falegname
010	infissi opere da vetraio
011	tinteggiature verniciature
012	assistenza murarie
013	impianti meccanici
014	impianti elettrici



001	demolizioni rimozioni
002	opere strutturali e di consolidamento
003	massetti sottofondi
004	murature tramezzi
005	coperture
006	isolanti
007	intonaci
008	pavimenti e rivestimenti
009	opere da fabbro/falegname
010	infissi opere da vetraio
011	tinteggiature verniciature
012	assistenza murarie
013	impianti meccanici
014	impianti elettrici



Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

Dal cronoprogramma dei lavori possono risultare interferenze tra le fasi: prestare attenzione di rendere contemporanee solo le attività lavorative che si svolgono in luoghi distinti del cantiere: all'interno ed in facciata esterna piuttosto che nell'ala nord anziché l'ala ovest.

Per la gestione delle fasi di interferenza sopra individuate, l'impresa dovrà individuare dei percorsi sicuri per le diverse postazioni di lavoro, inoltre dovrà coordinare i lavori affinché effettivamente i lavori siano compiuti in luoghi distinti tra loro.

In generale per la gestione delle attività interferenti occorrerà attuare le seguenti misure:

- le attività da realizzarsi, nell'ambito dello stessa area, da parte di diversi imprese o lavoratori autonomi si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice;
- i lavori in luoghi sopraelevati saranno organizzati e coordinati dall'impresa appaltatrice in modo che non siano presenti persone nella zona sottostante. Se durante l'esecuzione di lavori in altezza fossero presenti persone nella zona sottostante, i lavori saranno immediatamente interrotti;

- per accedere ai luoghi di lavoro, l'impresa appaltatrice predisporrà una viabilità che non interessi luoghi di lavoro con presenza di pericoli di caduta di oggetti dall'alto o con aperture nelle pavimentazioni;
- i lavori con produzione di polvere, i lavori di saldatura elettrica, l'esecuzione di operazioni con utilizzo di sostanze chimiche non si svolgeranno contemporaneamente ad altre attività;
- ogni impresa o lavoratore autonomo prima di abbandonare anche temporaneamente il luogo di lavoro dovrà provvedere alla messa in sicurezza della propria area operativa. In particolare occorrerà prestare particolare attenzione: alla presenza di tutti i parapetti, alla chiusura dei passaggi e delle asole presenti nei solai, alla presenza di materiali non sistemati in modo stabile e sicuro. Nel caso in cui alcune situazioni non potessero essere sanate, l'impresa esecutrice provvederà a posizionare una idonea segnaletica di sicurezza atta ad evidenziare il problema e né darà immediata informazione al responsabile di cantiere e al Coordinatore in fase di esecuzione;
- ogni impresa o lavoratore autonomo utilizzerà la propria attrezzatura, i propri presidi sanitari ed i propri presidi antincendio;
- l'utilizzo anche a titolo gratuito di attrezzature di proprietà di altre imprese sarà preventivamente concordato tra le imprese.

## 6)ESPLICITAZIONE DELLE PROCEDURE, APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE RELATIVE ALLE FASI DI LAVORO

### Fase 1 - Installazione cantiere

Ore Giornaliere	8,00 h/gg				
	<b>892,86</b> U.G.				
Durata cantiere	<b>10,00</b> mesi				
gg mese	23,00 gg				
	<b>3,88</b> N° lavoratori in media nel mese				
	<b>10,00</b> N° massimo di lavoratori				
Baracca ricovero riposo	5,82 mq				

a) Recinzione e ingresso: si ricaverà un'area di cantiere recintata e segregata su quattro lati in pannelli di legno di altezza 2.5 m. L'ingresso al cantiere sarà protetto da cancello metallico, ad anta unica normalmente chiuso.

L'area di carico e scarico è prevista all'interno dell'area di cantiere nel rispetto della viabilità in essere.

Sarà cura dell'appaltatore mantenere sempre chiuso il cancello anche durante le gli orari di esercizio del cantiere onde evitare l'accesso, anche accidentale, di estranei. In prossimità dell'accesso si posizioneranno i cartelli di pericolo e divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

b) Strade, piazzali: La definizione della viabilità nel cantiere indicata nella planimetria allegata. Si considera che l'accesso al cantiere è consentito ai soli mezzi operativi e per tutte le fasi di carico e scarico di materiali ed attrezzature. È vietato introdurre in cantiere mezzi ad uso privato o veicoli non necessari alle attività di cantiere. È altresì vietato scaricare o caricare materiali al di fuori dell'area del cantiere. L'area di deposito dei materiali saranno individuate e specificate dall'impresa nell'ambito della propria organizzazione di cantiere. Una auspicabile dislocazione delle aree è riportata all'interno della planimetria di cantiere.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione sia manuale che attraverso la gru a torre;
- I rifiuti e gli scarti dovranno essere depositati in modo ordinato e sperati per tipologia di materiale e allontanati al più presto dal cantiere senza superare la quantità consentita di 20 quintali, in modo da non costituire dei depositi temporanei soggetti a verifica da parte degli enti territoriali.

c) Dispensore di terra: sarà installato un dispersore con due puntazze lunghe 1 m fra loro in prossimità del ponteggio. Predisporre un dispersore delle scariche atmosferiche con puntazze e collegate con corda di rame interrata a almeno 60 cm con terreno vegetale, dimensionate e ubicate secondo il progetto elettrico. L'impresa provvederà a far eseguire un calcolo della probabilità di fulminazione ai sensi della norma CEI 81-1 per verificare la necessità o meno di proteggere i ponteggi e la gru a torre contro le scariche atmosferiche.

Nel caso in cui il calcolo determinasse la necessità di protezione, l'impianto sarà realizzato da tecnico qualificato e denunciato all'ISPESL in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 462/2001 entro 30 giorni dall'inizio dell'attività in cantiere.

d) Alimentazione energia elettrica: Il quadro di consegna sarà posto su un pannello in legno e contenuto in una scatola stagna prefabbricata con protezione IP64 dotata di serratura a chiave. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato da un elettricista qualificato che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità prevista dalla legge 46/90.

I quadri elettrici dovranno essere posizionati, se non del tipo "a parete", con apposito supporto su un piano orizzontale e dovranno esser muniti, per consentirne lo spostamento, di punti di fissaggio o di presa.

Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", potranno essere utilizzati solo cavi con conduttore flessibile tipo H07RN-F o equivalente purché in grado di assicurare l'adeguata resistenza all'acqua e all'abrasione. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, le stesse caratteristiche (H07V-K, H07V-R, ecc.).

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici, così come detto precedentemente, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il CSE verificasse l'utilizzo di materiale non conforme, vieterà l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

e) L'impresa provvederà contestualmente alla realizzazione dell'impianto elettrico, alla realizzazione del proprio impianto di messa a terra. L'impianto di messa a terra dovrà essere denunciato all'ISPESL in ottemperanza con quanto previsto dal DPR 462/2001 entro 30 giorni dall'inizio

dell'attività in cantiere. L'impresa appaltatrice provvederà ad attivare un allacciamento da cantiere presso ENEL. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato da un elettricista qualificato che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità prevista dalla legge 46/90. L'impianto idrico è da attivare presso l'ente gestore del servizio idrico comunale o vista la adeguata disponibilità presso la produzione adiacente.

- f) Illuminazione: è già presente l'illuminazione notturna con una lampada fissa.
- g) Scarichi bianchi e neri: E' presente un bagno messo a disposizione del committente in sostituzione del wc di cantiere.
- h) Baracca ricovero e riposo: essendo lavori all'aperto si deve avere una zona di ricovero e riposo che verrà allestita nei locali interni al piano terra dotati di servizi igienici. In esso oltre a quanto previsto nel D.Lgs. 81/08 dovrà esserci:
- 1 wc
  - 1 rubinetto
  - 1 estintore da 10kg di polvere polivalente
  - 1 cassetta di medicazione
- E' presente per ricovero e riposo un locale messo a disposizione del committente in sostituzione della prevista baracca di cantiere.
- i) Sistemi collettivi di protezione dei bordi: installare i parapetti di bordo di copertura o di parti aperte della copertura dalle quali è possibile cadere da altezza superiore a 200 cm rispetto un piano stabile (vani scale, porzioni non portanti della copertura, lucernari, cavedi, passerelle, ecc.). Composto da montanti fissabili a parti sporgenti della copertura e traversi da inserire in appositi alloggiamenti.

I sistemi collettivi di protezione dei bordi devono rispondere ai requisiti delle classi di resistenza definitivi nelle UNI 13374:

- classe A è necessario per resistere a sollecitazioni statiche o quasi statiche, sulla base della necessità di sostenere il lavoratore che si appoggi o proceda contro il sistema di protezione dei bordi.
- classe B è quello necessario per resistere a sollecitazioni dinamiche deboli, sulla base della necessità di sostenere il lavoratore a seguito della caduta, dello scivolamento, del rotolamento e dell'urto contro il sistema di protezione dei bordi.
- classe C è necessario per resistere a sollecitazioni dinamiche forti, sulla base della necessità di sostenere il lavoratore a seguito della caduta, dello scivolamento, del rotolamento e dell'urto contro il sistema di protezione dei bordi.

Caratteristiche del parapetto:

- Essere costituito da materiale rigido e resistente, in buono stato di conservazione. Deve avere consistenza rapportata alle sollecitazioni d'impiego e derivanti dalla pendenza della copertura come previsto da UNI 13374;

- Deve essere installato come previsto dalla scheda tecnica CE del prodotto con idonei tasselli e bulloneria, con altezza utile non inferiore a 100 cm
- Essere costituito da almeno due correnti orizzontali con una fascia continua poggiante sul piano di calpestio di altezza non inferiore a 15 cm;
- Essere resistente nel suo insieme e in ogni sua parte al massimo sforzo cui può essere sottoposto, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua funzione;
- Per coperture di forte pendenza (superiore a 50°) il parapetto deve essere pieno e di altezza superiore a 100 cm e comunque rapportata all'inclinazione della falda;
- Avere sistemi di fissaggio per soletta sporgente o cordolo sporgente verticale (blocco a ganascia fissa o regolabile) o a piastra verticale o inclinata (per blocco alla parete perimetrale o alla soletta della copertura)

E' obbligatorio verificare periodicamente:

- compatibilità dei componenti (sigla produttore e del prodotto), delle modalità di montaggio/smontaggio, d'impiego e di manutenzione, con le indicazioni del costruttore.
  - certificazione del prodotto "conforme EN 13374" (in alternativa il produttore o installatore deve produrre certificazione da parte di laboratorio autorizzato che garantisca risultati non inferiori)
  - la pulizia degli alloggiamenti, delle componenti fisse di bloccaggio dei montanti, dell'alloggiamenti di fissaggio dei montanti, montanti, correnti e fascia parapiede
- j) Eventuale montaggio dei sistemi anticaduta tipo parabordo a staffe o a mensole, mediante un idoneo mezzo di sollevamento (cestello o trabattello mobile telescopico) da posizionare anche sulla pubblica via nel rispetto delle norme del codice della strada ed ottemperando a tutte le autorizzazioni necessarie (a carico dell'impresa).
- k) Montaggio del ponteggio: da realizzare contemporaneamente su tutto il bordo della copertura un ponteggio completo di larghezza utile di almeno 1,00 m, distante 20 cm dalle strutture di elevazione ovvero dai prospetti di progetto secondo il PIMUS (piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio) da redigere a cura dell'impresa esecutrice e le tavole esecutive dell'Autorizzazione ministeriale. Provvedere sempre alla realizzazione del ponteggio alla quota di almeno 1,20 m superiore al massimo piano di lavoro previsto per la fase prevista.
- l) Dotare il ponteggio di scalette e botole per consentire l'accesso in quota delle manovalanze.
- Le principali misure di prevenzione e protezione da predisporre durante il montaggio dei ponteggi sono:
- Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno ogni 22 mq di superficie
  - Gli addetti al montaggio devono operare su piani protetti da regolari parapetti o fare uso di imbracatura di sicurezza collegata a fune di trattenuta.
  - Le tavole d'impalcato devono sempre essere posate operando dall'impalcato sottostante e utilizzando le protezioni di cui sopra.

- L'area al di sotto della zona destinata al sollevamento sarà interdetta al transito delle persone; tale divieto dovrà essere evidenziato tramite apposizione di nastro segnaletico bianco-rosso.
- L'addetto al sollevamento a terra deve agganciare i carichi in maniera sicura ed allontanarsi dalla zona sottostante il mezzo di sollevamento.
- Gli impalcati del ponteggio non devono essere ingombri di materiali.
- L'ultimo impalcato del ponteggio dovrà essere posto in prossimità del piano di gronda a non più di 50 cm al di sotto dello stesso. Il parapetto dovrà avere altezza min. di 120 cm oltre il piano di gronda. I morsetti devono essere sollevati all'interno di idonei contenitori. I contenitori non devono essere riempiti oltre l'altezza delle sponde.
- Il ponteggio potrà essere dotato di ponti di carico ogni due o tre piani, realizzati secondo progetto e calcolo specifico di un professionista abilitato designato dall'impresa, attraverso il quale introdurre i materiali.
- Le operazioni di montaggio e smontaggio dovranno realizzarsi in presenza di un preposto.
- I lavoratori addetti alle operazioni di montaggio dovranno approntare idonee linee vita e utilizzare gli idonei DPI anticaduta. Le modalità operative saranno esplicitate all'interno nel POS dell'impresa esecutrice.
- Le scale di accesso devono essere fissate ad ogni piano per impedire cadute o scivolamenti.

Lo smontaggio del ponteggio dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nel PIMUS, utilizzando la gru a torre per il caricamento del materiale sull'autocarro.

- m) Montaggio dei sistemi di sicurezza anticaduta sul colmo della coperture da utilizzare durante le operazioni di posa dei parabordi perimetrali
- n) Provvedere all'approvvigionamento quotidiano del materiale attraverso il ponteggio di carico; prevedere l'approvvigionamento o lo smaltimento straordinario di grossi quantitativi di materiale mediante elevatore idraulico telescopico su mezzo mobile (gruetta).

## **FASE 2 – demolizioni interne**

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore è tenuto ad eseguire la verifica di stabilità e predisporre i puntellamenti necessari.

Inoltre prima dell'inizio dei lavori occorre verificare che siano stati sezionati a monte tutti i collegamenti elettrici presenti e che gli impianti risultino fuori servizio.

L'appaltatore dovrà provvedere ad impedire che si svolgano altre attività in prossimità delle zone oggetto di demolizione.

È necessario osservare le ore di silenzio in osservanza delle disposizioni locali; occorrerà provvedere ad evitare di accatastare e a sgomberare la zona dal materiale di risulta.

Per lo scarico ed il convogliamento del materiale di risulta, il cui ingombro può essere motivo di impedimento alla prosecuzione dei lavori stessi, devono essere collocati appositi canali di convogliamento le cui estremità inferiori non devono risultare, rispetto al suolo, ad altezza superiore ai 2 m. I punti di imbocco non devono consentire cadute accidentali delle persone dentro i canali. È tassativamente vietato gettare il materiale liberamente dall'alto.

Quando la natura del materiale o della costruzione da demolire danno luogo a polvere, è necessario bagnare la muratura e i materiali di risulta.

È fatto obbligo di costruire attorno alle opere da demolire efficienti ponti di servizio, di cui i lavoratori devono fare uso, realizzati secondo normativa.

Nell'esecuzione di tagli e demolizioni parziali di archi volte e aperture sarà compito dell'appaltatore realizzare, prima dell'inizio delle attività, un'ideale puntellatura all'intradosso, avendo cura di considerare il carico aggiuntivo che andrà a gravare sul solaio sottostante e predisporre le necessarie piastre di distribuzione dei carichi; qualora dalle verifiche statiche operate a cura dell'appaltatore risultasse insufficiente la portata dell'orizzontamento sottostante, si procederà, consultata la D.L. ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, al puntellamento di tutti gli altri solai sino alla quota del terreno.

Nell'eseguire tagli di porte ed aperture in murature portanti esistenti, l'appaltatore dovrà provvedere all'ideale puntellamento prima di posizionare i voltini prefabbricati, eseguirà l'operazione su entrambi i lati e solo successivamente procederà alla demolizione e svuotamento. Inoltre dovrà provvedere, con piastre e tavolati, a distribuire i carichi puntuali dei puntelli; questi ultimi rimarranno in posizione fino al completamento dell'attività, ivi comprese i tempi necessari alla maturazione e consolidamento dei leganti impiegati.

Durante le operazioni di demolizioni da svolgere in prossimità delle finestre è fatto obbligo all'appaltatore di mantenere saldamente chiuse e serrate le persiane esterne onde evitare il pericolo di proiezione di oggetti.

### **FASE 3 – esecuzione di rinforzi, consolidamenti ed elementi portanti in metallo, calcestruzzo, muratura**

Nella realizzazione dei consolidamenti di murature, aperture, ecc. l'appaltatore dovrà realizzare un opportuno puntellamento di rinforzo e sostegno. Nel caso in cui fossero necessarie saldature in opera di travi e putrelle metalliche occorre areare adeguatamente i locali interessati, sgombrarli da oggetti infiammabili e garantire la presenza di un estintore a polvere polivalente

- La realizzazione della scala dovrà essere effettuata operando su impalcati in modo che l'altezza massima di caduta sia limitata sempre a 1 m.
- Appena terminata, la scala dovrà essere dotata di parapetti saldamente fissati.
- Al fine di evitare successivi problemi di protezione dalle cadute dalle scale, occorrerà utilizzare parapetti avvitati in modo che i parapetti siano rimovibili e re-installabili con facilità per esigenze di intonacatura, pavimentazione o tinteggio delle scale.

### **FASE 4 – esecuzione di ponteggio di facciata**

Il montaggio del ponteggio, eseguito secondo le prescrizioni di cui alla Sezione B, deve essere completato PRIMA dell'inizio di tutte le altre attività.

## **FASE 5 – Rimozione del manto di copertura e relativo sottomanto**

Rimuovere il manto di copertura in tegole lavorando sull'estradosso della falda e sui piani di lavoro pedonabili predisposti; trasportare fino al piano di campagna il materiale rimosso. Provvedere allo smaltimento degli elementi della struttura depositati sul cassone del camion e portati fuori dal cantiere.

Prescrizioni:

- L'area di lavoro in quota sarà protetto da idonei parapetti come previsto nella fase di allestimento del cantiere
- Verificare preliminarmente a cura dell'appaltatore la portata utile dei piani di lavoro.
- La eventuale circolazione sui solai dovrà avvenire attraverso idonee assi di ripartizione dei carichi.
- Le zone sottostanti a quelle di lavoro dovranno essere interdette alla circolazione
- All'atto di fissaggio provvederà a chiudere e proteggere tutti i passaggi e le asole tecniche che presentassero pericoli di caduta.

## **FASE 6 – Posa del manto di copertura**

La struttura principale portante della copertura è costituita un struttura in legno su cui verranno installare le nuove tegole, previo stesura della coibentazione sull'estradosso del solaio.

Una volta completata la posa della coibentazione e della sottostruttura di fissaggio del coperto, prima del montaggio delle tegole si procede alla posa di tutte le lattonerie.

L'impresa ed il fornitore valutano il peso dei singoli elementi strutturali e in relazione alla posizione dei mezzi di sollevamento, alle sue caratteristiche di portata e al progetto operativo di posa.

Prescrizioni:

- Prima di procedere all'esecuzione di lavorazioni in altezza si dovranno realizzare idonee opere provvisoriale (parapetti) o verificare la conformità di quelle esistenti.
- Verificare preliminarmente a cura dell'appaltatore la portata utile dei piani di lavoro.
- La eventuale circolazione sui solai dovrà avvenire attraverso idonee assi di ripartizione dei carichi.
- Le zone sottostanti a quelle di lavoro dovranno essere interdette alla circolazione
- All'atto di fissaggio provvederà a chiudere e proteggere tutti i passaggi e le asole tecniche che presentassero pericoli di caduta.
- L'area sotto alla postazione di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone.
- E' vietato gettare materiale dall'alto durante la realizzazione della copertura.

## **FASE 7 – rifacimento intonaci interni**

Demolizione integrale degli intonaci esistenti con piccolo mezzo elettromeccanico.

Quando la natura del materiale o della costruzione da demolire danno luogo a polvere, è necessario bagnare la muratura e i materiali di risulta.

Intonacatura civile del tipo tradizionale o a macchina (spruzzato), dalla sbruffatura allo strato a finire, da eseguire all'interno o all'esterno.

Le attività avverranno stazionando sui ponteggi predisposti per la costruzione. I ponteggi non dovranno essere manomessi.

Il silos del premiscelato dovrà essere posizionato in modo stabile su di un basamento conforme a quanto previsto dal costruttore.

Prima dell'esecuzione della intonacatura disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza.

Il materiale viene introdotto attraverso i piani di caricamento e depositandolo sulla soletta del primo piano rispettando la portata utile indicata nei cartelli installati. Utilizzare per i lavori interni ponti a cavalletto.

## **FASE 8 – smontaggio ponteggio**

Il ponteggio potrà essere rimosso solo dopo aver terminato tutti lavori di demolizione e ripristino nonché dopo aver completato l'installazione di tutti i componenti pesanti o ingombranti.

L'intera proiezione a terra dello sviluppo di ponteggio dovrà essere completamente ripulita a cura dell'appaltatore e, dovrà essere ripristinato il perfetto piano del cortile e della facciata

## **FASE 9 – esecuzione di impianti**

Costruzione di impianto elettrico e telefonico compresa la posa di cassette di derivazione e tubazioni, previa apertura di tracce e successiva chiusura con malta. Gli impianti possono essere realizzati sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

I lavori sugli impianti avverranno sempre fuori tensione.

I collaudi in tensione avverranno apponendo sulle parti di impianto, l'idonea segnaletica di sicurezza.

Si prescrive che il collaudo dell'impianto dovrà avvenire avendo sospeso ogni lavorazione nel cantiere e avendo allontanato tutte le maestranze.

Sulle scale doppie non si deve stare a cavalcioni. Occorre scendere dalla scala prima di ogni spostamento.

I lavori da eseguire stazionando a più di due metri di altezza saranno realizzati con ponti su ruote. L'utilizzo dei ponti su ruote avverrà secondo le prescrizioni di legge.

L'area di lavoro sarà interdetta al passaggio delle persone anche in relazione alla eventuale formazione di polveri, alla proiezione di materiali ed al rumore. Questo sarà evidenziato anche tramite l'apposizione di idonea cartellonistica di sicurezza.

Costruzione di impianto idrico sanitario interno all'edificio comprendente la posa delle tubazioni di carico e scarico e l'apertura e la chiusura delle tracce e montaggio di articoli sanitari.

I materiali trasportati sono principalmente; tubazioni, flangie, valvolame e raccorderia.

Utilizzo di sistemi di imbraco adeguati per il sollevamento dei carichi

Durante il posizionamento del materiale non dovranno essere presenti persone nella zona di possibile caduta dello stesso

Per l'esecuzione di saldatura elettrica:

- verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi, nel caso di sospetta presenza di prodotti infiammabili sospendere le operazioni
- portare l'estintore in dotazione in prossimità del luogo in cui si eseguiranno le operazioni
- aerare e ventilare il locale e in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione
- verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione
- verificare l'integrità della pinza portaelettrodo
- fare allontanare tutte le persone non direttamente coinvolte dall'attività lavorativa
- nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica

Per l'esecuzione di saldature ossiacetileniche:

- verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi, nel caso di sospetta presenza di prodotti infiammabili sospendere le operazioni e procedere alla bonifica
- portare l'estintore in dotazione in prossimità del luogo in cui si eseguiranno le operazioni
- aerare e ventilare il locale e in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione
- verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole
- verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra le bombole ed il cannello
- controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni lunghe più di 5 m.
- verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri
- trasportare le bombole con l'apposito carrello
- tenere le bombole a distanza di sicurezza dal luogo in cui si effettua la saldatura
- evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas
- non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore
- nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas

Le assistenze murarie verranno effettuate in conformità dei progetti esecutivi degli impianti. Le demolizioni o i tagli a sezione obbligata dei solai, muri e pareti saranno realizzati mediante l'utilizzazione di attrezzi da taglio, percussione e manuali. Il materiale di risulta verrà rimosso subito e tirato a terra attraverso i piani di caricamento rispettando la portata utile indicata nei cartelli installati.

Prescrizioni:

- Concordare con le proprietà confinanti gli orari più idonei alla demolizioni e alle attività rumorose
- Occorre provvedere a bagnare le macerie al fine di evitare il sollevarsi di polvere.
- Non sostare nel raggio di azione del tubo di scarico. Bagnare in modo continuo le macerie per evitare il sollevamento della polvere.
- Utilizzo di attrezzature a norma CE
- Non manomettere le protezioni degli attrezzi
- Utilizzo di occhiali di sicurezza, guanti e cuffie durante l'utilizzo del flessibile
- Utilizzo di opere provvisorie a norma per l'esecuzione delle attività in altezza

### **FASE 10 esecuzione tavolati sottofondi pavimenti rivestimenti**

È fatto obbligo di costruire attorno alle opere da realizzare efficienti ponti di servizio, di cui i lavoratori devono fare uso, costruiti secondo normativa.

Nel caso si intenda impiegare trabattelli, questi dovranno avere piani provvisti di parapetto, se ad altezza maggiore di m. 2.00; occorrerà verificare che su ciascuna ruota non scarichino pesi superiori a kg 800 in caso di ruote di ferro e kg 250 su ruote di gomma; per l'accesso all'impalcato è vietato l'arrampicamento se il piano di lavoro è posto ad altezza superiore a mt.2; depositare sui piani solo materiale di consumo. Le ruote devono essere bloccate da ambo i lati; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato.

Posa pavimenti interni, rivestimenti e gradini delle scale in gres o ceramica compreso il sottofondo o collante adesivo. Il materiale viene introdotto attraverso il balcone di caricamento e depositandolo sul piano rispettando la portata utile di 200 kg/mq. Utilizzare per i lavori interni ponti a cavalletto.

Nel locale dove è prevista la posa del parquet deve essere presente solo il personale dell'impresa addetta alla fase di stesura del collante, della vernice e della levigatura del legno (c'è esalazione di vapori nocivi e infiammabili e vengono prodotte polveri nocive). Deve essere sempre disponibile un estintore di 10 Kg di polvere polivalente. Gli attrezzi elettrici devono avere il doppio isolamento.

### **FASE 11 – esecuzione finiture interne**

Per queste lavorazioni sarà necessario l'utilizzo di trabattelli conformi alla normativa vigente; occorrerà verificare che su ciascuna ruota non scarichino pesi superiori a kg 800 in caso di ruote di ferro e kg 250 su ruote di gomma; per l'accesso all'impalcato è vietato l'arrampicamento se il piano di lavoro è posto ad altezza superiore a mt. 2; depositare sui piani solo materiale di consumo.

Le ruote devono essere bloccate da ambo i lati; il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato.

Sarà necessario informare preventivamente gli operatori sulle caratteristiche dei materiali utilizzati e delle precauzioni sul loro utilizzo.

I locali dovranno essere mantenuti ben aerati e ventilati.

Il materiale dovrà essere portato a mano nel luogo di utilizzo. Tutte le lavorazioni di officina dovranno essere realizzate a piè d'opera, eseguendo in opera il solo montaggio.

### FASE 12 – realizzazione recinzione

Come per la fase 6

### FASE 13 - Smontaggio cantiere.

Solo dopo aver terminato tutti i lavori si smontano gli apprestamenti (parapetti, ponteggi, etc) caricandoli sull'autocarro. Sarà inoltre rimossa la recinzione e la segnaletica di cantiere.

Rimuovere eventuali opere provvisorie ancora presenti;

Sgomberare l'area di cantiere da tutto il materiale di risulta;

Pulire l'intera area di cantiere;

Far eseguire da un elettricista autorizzato la disinstallazione dell'impianto elettrico

Rimuovere le recinzioni ed i cancelli;

Togliere la segnaletica verticale esterna ed eliminare l'eventuale segnaletica orizzontale.

## 7) ONERI ECONOMICI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL P.S.C.

		U.M.	Quantità	Unitario	Parziale
1	Recinzione	ml	80	20,00	1600,00
2	Ponteggi fissi prefabbricati per la tutta la durata	m <sup>2</sup>	750	18,00	13500,00
3	Baracca ricovero e riposo con arredi	cad	1	1200,00	1200,00
4	Bagno di cantiere	cad	1	1500,00	1500,00
5	Impianto elettrico di cantiere con dichiarazione di conformità	cad	1	2500,00	2500,00
6	Impianto idraulico di cantiere	cad	1	600,00	600,00
7	Protezione contro il rischio di seppellimento	ml	0	20,00	0,00
8	Segnalazione del bordo degli scavi	ml	0	5,00	0,00
9	Parapetti robusti nei lati prospicienti il vuoto	ml	0	15,00	0,00
10	Ancoraggi strutturali	cad	10	40,00	400,00
11	Cassetta di medicazione	cad	1	100,00	100,00
12	Cartelli di segnalazione (divieto e obbligo)	cad	20	30,00	600,00
13	Attuazione del regolamento di cantiere	ore	20	100,00	2000,00
14	Attuazione delle misure di coordinamento	cad	10	100,00	1000,00
					<b>25000,00</b>
Gli oneri economici per la costruzione secondo le prescrizioni, le disposizioni degli elementi					
esplicitati nel piano di sicurezza e coordinamento sono pari a			25 000,00 €		
e costituiscono un importo percentuale del			3% €		
del costo complessivo di costruzione previsto di			842 510,10 €		

## **8) RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

L'eventuale modifica degli apprestamenti dovrà comunque essere data, da parte dell'impresa elettrica, comunicazione scritta a tutte le imprese ed al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'ora e della data di inizio delle prove nonché del tempo previsto per eseguirle.

## **9) GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE**

- L'appaltatore ed il subappaltatore essendo entrambi "datore di lavoro esecutore" ai fini della sicurezza nel cantiere, il coordinatore della sicurezza in esecuzione (C.S.E.) dovrà considerarli sullo stesso piano ed avere per tanto rapporti diretti con entrambi.

- Il C.S.E. dovrà tenere un registro dei verbali su cui annotare sia le disposizioni date all'impresa, sia le richieste dell'impresa. Il giornale dovrà avere i verbali firmati dal C.S.E. e dal rappresentante dell'impresa. Un foglio rimarrà al C.S.E., uno all'impresa ed uno al committente o al Responsabile dei lavori.

- Prima che un'impresa inizi i lavori, il C.S.E. dovrà avere un incontro con il rappresentante dell'impresa in cantiere al fine di accertarsi che sia in possesso del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) e lo abbia letto. Il C.S.E. dovrà richiamare l'attenzione del Rappresentante dell'Impresa sui punti più importanti del P.S.C. fra cui:

a) che i lavori di costruzione non devono iniziare prima di aver installato il cantiere e gli apprestamenti necessari

- Il C.S.E. dovrà recarsi in cantiere a sua discrezione, ma dovrà comunque verificare:

a) che il cantiere sia installato prima di iniziare i lavori

b) che gli apprestamenti siano impiegati prima dell'inizio dei lavori

## **10) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DELLE IMPRESE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi dovranno avere il diritto contrattuale di utilizzare cortile, la baracca ricovero e riposo attrezzata, il wc, il rubinetto, l'estintore di polvere polivalente, il pacchetto di medicazione e il ponteggio.

La pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria, i materiali di consumo relativi alla baracca ricovero e riposo, al wc, al rubinetto e alla baracca attrezzi sono a cura dell'appaltatore.

E' cura dell'appaltatore verificare giornalmente l'efficienza dell'estintore e provvedere alle eventuali ricariche; è a cura dell'appaltatore controllare giornalmente la cassetta di medicazione perché sia sempre completo e ben conservato.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei piazzali, delle strade, della recinzione compreso l'ingresso, della rete di drenaggio delle eventuali acque bianche e nere è a cura dell'appaltatore.

La manutenzione ordinaria e straordinaria, il progetto, la tenuta in cantiere del disegno esecutivo e della documentazione di attestazione di conformità del ponteggio attorno alla costruzione è a cura dell'appaltatore.

Tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi eventualmente incaricati possono utilizzare gli apprestamenti.

Solo l'appaltatore può eseguire modifiche in corso d'opera sui parapetti ubicati a protezione provvisoria nei punti prospicienti il vuoto o per proprie necessità o per aderire a richieste dei suoi subappaltatori o di lavoratori autonomi.

## **11) MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE, FRA L'APPALTATORE, I SUBAPPALTATORI E I LAVORATORI AUTONOMI**

- L'appaltatore dovrà esaminare i Piani Operativi di Sicurezza (POS) dei propri subappaltatori, prima che siano presentati al CSE per la verifica della loro idoneità, al fine di verificare che non vi siano interferenze operative da eliminare. Al riguardo l'appaltatore dovrà promuovere un incontro con i subappaltatori interessati. Del tutto l'appaltatore dovrà darne comunicazione sul giornale dei lavoratori.

- Ogni mese dovrà essere tenuto un incontro, alla presenza del CSE, delle imprese e dei lavoratori autonomi presenti in cantiere al fine di verificare l'attuazione dei POS.

- Ogni 15 giorni almeno, il CSE, dopo aver ispezionato il cantiere dovrà tenere un incontro con le imprese e i lavoratori autonomi comunicando loro le risultanze della sua visita che dovranno essere riportate sul verbale di sopralluogo.

- Qualora durante la costruzione un'impresa, sia essa l'appaltatore e/o un subappaltatore, nonché un lavoratore autonomo notasse una qualunque situazione di pericolo conseguente ad una interferenza operativa, dovrà promuovere immediatamente un incontro con tutte le imprese e lavoratori autonomi interessati al fine di determinare il da farsi per rimuovere la situazione di pericolo. Di ciò deve essere informato subito il CSE telefonicamente.

## **12) SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE LAVORATORI**

L'appaltatore come indicato nel punto 13 preciserà nel suo POS come intende svolgere a propria cura questi servizi oltre che per sé anche per i suoi subappaltatori e lavoratori autonomi. I seguenti riferimenti telefonici dovranno essere esposti con un cartello nella baracca ricovero e riposo:

Vigili del fuoco 115

Emergenza sanitaria 118

Carabinieri 112

Coordinatore della sicurezza in esecuzione 0523 338704 – 338 9166807

## **13) PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA ESPLICARE NEI POS**

- L'appaltatore, previa consultazione con i suoi subappaltatori, dovrà confermare e indicare in quale area del piazzale di cui alla planimetria punto 4) sceglie la dislocazione degli impianti di cantiere, il deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali per gli apprestamenti, il deposito dei rifiuti.

## **14) REGOLAMENTO DI CANTIERE**

- a) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista oppure un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D.Lgs. 81/08
- b) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- c) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del medico competente da essa nominato.
- d) L'impresa, prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso. L'impresa dovrà inoltre dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- e) E' vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive di doppio isolamento.
- f) E' fatto divieto all'impresa di introdurre in cantiere dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs. 81/08
- g) Prima di introdurre in cantiere una sostanza cancerogena, l'impresa dovrà ottenere il benestare, dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende farne, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio.
- h) E' fatto divieto all'impresa di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.
- i) L'impresa deve attestare per iscritto che i lavoratori che intende utilizzare in cantiere (deve essere fornito di essi l'elenco nominativo) sono stati vaccinati contro il tetano (L. 292 del 5.3.1963).
- j) E' fatto divieto all'impresa di spandere nel terreno oli e sostanze chimiche nocive.
- k) I rifiuti terrosi, gli sfridi di vetri, di materiale laterizio, ceramico, dovranno essere deposti a cura dell'impresa, in contenitori metallici nei luoghi di lavoro e portati settimanalmente al deposito di piazzale.
- l) Il materiale d'imballaggio (cartoni, carta, plastica, legno ecc...) deve essere rimosso dal luogo di lavoro a cura dell'impresa.
- m) le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori, gru a torre, falconi, derrik, merli, pantografi, cestelli ecc...) alla fine della giornata e durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal loro costruttore per evitare in caso di vento, sbandieramenti e/o urti pericolosi.
- n) L'impresa dovrà custodire nel caso di impiego di vernici e diluenti un deposito chiuso a chiave, al di fuori del quale dovrà essere presente un estintore a polvere polivalente di peso non inferiore a 10kg.

o) L'impresa non dovrà abbandonare nei luoghi di lavoro latte che abbiano contenuto vernici e materiali infiammabili

p) L'impresa non può interrompere con scavi, depositi di materiali o mezzi, i passaggi pedonali o di mezzi operativi, senza avere ottenuto il benestare richiesto dietro la presentazione di una richiesta scritta e circostanziata.

q) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore del macchinario.

r) L'impresa dovrà impedire che vengano accesi fuochi nei locali chiusi, nei locali aperti, o nei piazzali ove esistano apparecchiature elettriche, cavi e/o apparecchiature infiammabili.

s) L'impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare – in occasione di una riunione con il coordinatore della esecuzione – che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

t) L'impresa dovrà partecipare alle riunioni con il coordinatore della esecuzione e con tutte le altre imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione.

Per verificarne l'idoneità il Piano Operativo della Sicurezza deve contenere almeno i sottoprecisati elementi:

Deve contenere tutto quanto previsto al punto 3.2.1. dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08

Deve contenere le procedure complementari e di dettaglio al PSC richieste.

Deve contenere l'esplicitazione dell'organizzazione operativa del cantiere da parte dell'impresa precisando se il capo cantiere deve considerarsi un semplice preposto oppure a livello dirigenziale per quanto attiene agli adempimenti di sicurezza.

L'impresa per presa visione

Il coordinatore della sicurezza